



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LEMM31100L

SCUOLA SEC. I GRADO A. GALATEO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Dai dati forniti da Invalsi risulta che la quota di studenti con svantaggio sociale presenti nella scuola, dopo gli anni scolastici dal 2014/15 al 2016/17 in cui era scesa allo 0%, nell'anno scolastico 2017/18 è risalita al 2%. Nonostante ciò risulta che il Background familiare mediano (secondo l'indice ESCS) degli studenti delle classi terze va da medio-alto ad alto e inoltre si è rilevato che gli alunni iscritti alle classi prime provengono da situazioni familiari più stabili sul piano socio-economico rispetto al passato: si registra un numero maggiore di professionisti, impiegati, docenti, commercianti. La quota di alunni con cittadinanza non italiana (1,15) è al di sotto dei benchmarks di riferimento.</p>	<p>Non sono presenti vincoli.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Negli ultimi anni si è assistito ad un singolare incremento della vocazione turistica del territorio in cui è collocata la scuola, conseguente ad una politica di valorizzazione e recupero delle significative risorse paesaggistiche, ambientali, culturali, gastronomiche e storico - artistiche. Gli Enti locali e le risorse presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione Scolastica infatti si ha che: -sul territorio opera l'Università del Salento e la Biblioteca Provinciale con le quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione -l'ente locale fornisce opportunità formative a favore dell'Istituto e assicura una buona manutenzione e la messa in sicurezza dell'edificio scolastico. - si sono intensificate negli anni le reti e le collaborazioni tra le istituzioni scolastiche e con gli enti di certificazione linguistiche in lingue straniere - l'istituzione del Comitato dei Genitori ha consentito alla scuola di instaurare un dialogo aperto e collaborativo con le famiglie che organizzano raccolte fondi per il finanziamento di iniziative e di progetti e l'acquisto di materiale e supporti didattici; contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa e alla sensibilizzazione su tematiche legate all'educazione, alla didattica, alle esigenze di bambini e adolescenti, alla cittadinanza attiva.</p>	<p>Nel 2018 il tasso di occupazione è sceso dal 43,7% al 42,7 %. Parallelamente anche il tasso di disoccupazione è sceso dal 23,1% al 22,3%. Questo perché è aumentato, considerevolmente, il numero dei salentini che non hanno mai lavorato oppure hanno prestatato la propria attività lavorativa "in nero", i cosiddetti "inoccupati". Sono negativi i dati riferiti ai giovani: il 42% dei giovani tra i 18 e i 29 anni cerca lavoro e il 47% dei giovani tra i 15 e i 24 anni sono disoccupati.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'edificio scolastico della scuola risponde in modo adeguato alle richieste di sicurezza anche se frequentemente appaiono necessari degli interventi manutentivi e possiede numerosi spazi/aule funzionali come ambienti di apprendimento: laboratori, aula magna, palestra e strumentazione tecnologica. Pertanto la situazione è da considerarsi valida rispetto ai benchmark di riferimento. La qualità delle attrezzature è stata riscontrata anche da genitori e alunni da quanto è emerso dall'indagine effettuata per l'autovalutazione di Istituto (Indicatore 1.3.D.7). Dalla stessa indagine è risultato anche che gli spazi laboratoriali sono utilizzati da tutte le classi poiché progettualmente ed operativamente la maggior parte dei docenti adotta modalità didattiche innovative (Indicatore 1.3.d.8). Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti grazie anche all'atelier creativo dotato di area per la Realtà Virtuale immersiva (visori 3d), area per la Robotica ed l'elettronica educativa, area stampanti e scanner 3D e area per la realizzazione di Digital StoryTelling con la tecnica del Chroma Key. La scuola è dotata anche di un Digital Corner, quale espansione dell'Atelier, per la realizzazione di una biblioteca digitale.</p>	<p>Non sono presenti vincoli.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti a tempo indeterminato della scuola sono il 100%, valore superiore ai benchmark di riferimento. Il 64% dei docenti ha più di 5 anni di servizio nella scuola garantendo stabilità e continuità educativa all'utenza. Il personale docente si caratterizza per una assidua partecipazione a corsi di formazione in vari ambiti, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con il PdM, con il PNSD, con le indicazioni dell'USR Puglia e con il Piano di Formazione del MIUR. Tale attenzione dei docenti alla propria formazione professionale non è dovuta semplicemente agli obblighi di legge, ma all'esigenza di rimanere costantemente aggiornati in un ambiente - come quello della scuola - nel quale si muovono una pluralità di soggetti in continua evoluzione, alla consapevolezza che per assicurare qualità al percorso formativo degli studenti è necessario assicurare qualità all'agire educativo e didattico degli insegnanti nella classe perché sono gli insegnanti a fare la qualità della scuola. Nell'anno scolastico 2017/2018 circa il 68% dei docenti ha</p>	<p>Il numero maggiore di docenti a tempo indeterminato della scuola ha più di 55 anni (50%) che è un valore maggiore di quello dei benchmark di riferimento. pagina</p>

partecipato a corsi di formazione sull'inclusione, il 71% sul digitale, il 30% sulla didattica, il 21% sulla valutazione, il 13% ha seguito corsi di lingua e il 14% corsi sulla cittadinanza attiva (Ind. 1.4.c.5). In seguito a questa alta partecipazione a corsi di formazione, negli anni, i docenti hanno acquisito numerose competenze in vari ambiti (Ind. 1.4.c.6).

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Come si evince dall'indicatore 2.1.a.1 la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è del 100% per tutte le classi, valore superiore a tutti i benchmark di riferimento. Confrontando i dati relativi ai diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato relativi agli a.s. 2017-18 e 2018-19 (Indicatore 2.1.a.4) è emerso che la distribuzione dei risultati si è evoluta positivamente, evidenziando un aumento delle valutazioni superiori al 7, che passano dal 67,5% al 69,7% . In riferimento all'indicatore 2.1.b.1 - Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - non si rilevano abbandoni nell'a.s. 18-19. Dall'analisi dell'indicatore 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno, si rileva che sono stati trasferiti lo 0,9% nelle classi 2[^]; nessuno nelle classi 1[^] e 3[^]. In riferimento all'indicatore 2.1.b.3 - Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno si rileva uno 0,5% sia nelle classi seconde che nelle classi terze, mentre il valore è 0 nelle classi prime.</p>	<p>Confrontando i risultati all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione tra l'a.s. 2017-18 e 2018-19 si registra solo un decremento per la votazione 10 e lode, che passa dal 6% al 2,1% valore al di sotto di tutti i benchmark di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10) è superiore ai riferimenti nazionali. Per la

valutazione 10 e lode la scuola registra un valore inferiore alla media nazionale.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei dati restituiti da INVALSI in merito ai punteggi nelle prove e alle differenze rispetto a scuole con ESCS* simile relativi all'anno scolastico 2018-19, si evince che i risultati in italiano sono al di sopra di tutti i benchmark di riferimento attestandosi su un valore di 208,1 rispetto al 198,6 della Puglia, al 191,8 del Sud e al 199,1 del dato nazionale. Per la prova di matematica con il punteggio 201,1 la scuola risulta al di sopra delle medie relative alla Puglia (197,3), al Sud (191,8) e alla media nazionale (200,1). Nella prova di inglese-Reading le classi si collocano al 209,4 rispetto al 199,1 della Puglia, al 195,3 del Sud e al 203,3 dell'Italia mentre nella prova di Listening la scuola ottiene il 205 rispetto al 194 della Puglia, al 190 del Sud e al 201,6 dell'Italia. In italiano il 14,50% degli alunni sono collocati nel liv.1, il 33,90% nel liv.2, il 32,30% nel liv.3 e l'11,30% nel liv.4. Nella prova di matematica si registra l'11,30% nel liv.1, il 23,10% nel liv.2 il 29,60% nel liv.3, il 21,50% nel liv.4 e il 14,50% nel liv.5. Nella prova di Inglese-reading si hanno il 3,20% nel PreA1, il 135 nell'A1 e l'83,80% nell'A2 mentre nella prova di Listening lo 0,5% si colloca nel PreA1, il 33,50% nell'A1 e il 66,00% nell'A2. La scuola riesce ad assicurare, in tutte le discipline, una variabilità tra le classi molto inferiore al dato del Sud e dell'Italia. Per quanto riguarda l'effetto scuola è pari a quello medio regionale come anche i punteggi medi.</p>	<p>Nella prova di italiano è elevata la percentuale degli alunni che si attesta nei livelli 2-3 e cioè medio-bassi e mancano completamente alunni nel livello 5. Nella prova di matematica sono basse le percentuali di alunni che si trovano nei livelli alti (4-5). In matematica la variabilità tra le classi (7,3) è superiore al dato del Sud (13,0) ma superiore al dato dell'Italia (6,2). Sempre in matematica i punteggi medi di scuola nell'effetto scuola sono intorno al dato nazionale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità dei punteggi tra le classi evidenzia come la scuola sia riuscita ad assicurare un valore molto contenuto rispetto ai benchmark di riferimento, tranne in matematica in cui è

maggior rispetto al valore nazionale. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è pari alla media regionale in italiano e matematica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono le competenze trasversali di cittadinanza: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola valuta le competenze chiave attraverso griglie di osservazione del comportamento, questionari, prove di realtà, disciplinari e interdisciplinari, progetti curriculari ed extra curriculari (indicatore 2.3.a.1). La scuola ha elaborato rubriche di valutazione dell'acquisizione di tutte le competenze chiave. Gli studenti hanno migliorato i risultati nelle quattro competenze selezionate dalla scuola infatti è aumentata la percentuale di studenti che hanno raggiunto valutazioni di intermedio e avanzato come di seguito elencato: 1-competenze sociali e civiche la percentuale di alunni con valutazioni intermedio o avanzato è passata dal 73,88% del 2017-18 all'89% del 2018-19; 2-competenze digitali adeguate la percentuale è aumentata dal 23,12% del 2017-18 al 62% del 2018-19; 3- imparare ad imparare la percentuale è passata dal 42,59% del 2017-18 al 60% del 2018-19; 4-spirito di iniziativa e imprenditorialità dal 41,03% del 2017-18 al 42% del 2018-19. Globalmente la scuola passa dal 45,15% al 63,5%, risultato abbondantemente in linea con il valore prefissato (60%) nel relativo traguardo nella priorità delle competenze chiave europee (Indicatore 2.3.a.2).</p>	<p>Il valore relativo a spirito di iniziativa e imprenditorialità, pur essendo positivo, risulta poco incrementato passando dal 41,03% del 2017-18 a solo il 42% del 2018-19.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle due competenze</p>

chiave: competenze sociali e civiche e competenze digitali.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dell'indicatore personalizzato 2.4.a.4 si evince che gli studenti della scuola secondaria di I grado che hanno frequentato nell'a.s. 2017-2018 la scuola secondaria di II grado hanno fatto registrare i seguenti dati: 90% alunni promossi e 0,5% alunni ritirati. Per quanto riguarda i risultati a distanza restituiti da INVALSI si rileva che, gli studenti della scuola secondaria di I grado che nell'a.s. 2015/2016 frequentavano la classe III e che nell'a.s. 2017-18 hanno svolto le prove per le classi II della scuola secondaria di II grado, hanno ottenuto i seguenti risultati: in italiano hanno conseguito un punteggio di 197,6 che è inferiore rispetto ai risultati della Puglia (198,60) e dell'Italia (199,14) ma superiori a quelli del Sud (194,33); mentre in matematica hanno ottenuto un punteggio di 195,2 che è inferiore alla media regionale (197,35) e a quella nazionale (200,13) ma è superiore alla media del Sud (191,79).</p>	<p>Come riportato nell'indicatore della scuola 2.4.a.4 gli alunni della scuola che nell'anno scolastico 2017/18 hanno frequentato la scuola secondaria di II grado hanno presentato la seguente situazione: 5,5% alunni non ammessi alla classe successiva e 4% alunni promossi con debito. Tali percentuali, seppur basse, indicano che comunque per alcuni studenti i risultati nel successivo percorso di studio non sono buoni e evidenziano che evidentemente hanno incontrato difficoltà di apprendimento per cui non sono ammessi alla classe successiva o hanno avuto debiti formativi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla secondaria di I grado due anni dopo ottengono risultati medi nelle prove INVALSI leggermente inferiori a quelli medi regionali e nazionali ma superiori a quelli medi del Sud.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Considerati i riferimenti legislativi, i bisogni indotti dalla società contemporanea, le istanze del territorio in cui la scuola opera e l'utenza a cui si riferisce, il Curricolo è stato elaborato tenendo conto del paradigma educativo del 21° secolo e cioè dell'interazione tra competenze chiave di cittadinanza, competenze trasversali (4C) e competenze per la vita (Life Skills) (Indicatore 3.1.a.2). La scuola ha elaborato il profilo dell'alunno in uscita in base ai traguardi di competenza delle indicazioni nazionali e alle nuove competenze chiave europee del 22 maggio 2018. (Indicatore 3.1.a.3). Dai risultati dell'indagine per l'autovalutazione di istituto risulta che la maggior parte dei docenti utilizza il curricolo di Istituto come strumento di lavoro per la propria attività (Indicatore 3.1.a.4). Risulta inoltre che docenti, genitori e studenti ritengono che le attività di ampliamento dell'offerta formativa siano progettate in raccordo con il curricolo di istituto e siano importanti per il conseguimento di competenze disciplinari e trasversali da parte degli alunni. (Indicatore 3.1.a.5). Nella scuola esistono i dipartimenti disciplinari e il gruppo di interdipartimento (formato dai responsabili dei vari dipartimenti) che si occupano della programmazione didattica comune e coordinata. La scuola ha adottato un sistema di valutazione in cui sono indicati strumenti di verifica e criteri di valutazione comuni (Indicatore 3.1.c.2) , interventi di recupero e potenziamento e rubriche di valutazione. Si utilizzano prove strutturate per classi parallele e con criteri comuni per la correzione delle stesse in italiano, matematica e lingue (Indicatore 3.1.c.3). Per le competenze chiave trasversali vengono adottate griglie di osservazione dei comportamenti degli alunni durante il lavoro e relative rubriche di valutazione (Indicatore 3.1.c.4). Mentre per valutare l'acquisizione delle competenze chiave disciplinari si utilizzano prove di realtà pluridisciplinari.</p>	<p>Non sono presenti punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, che i docenti</p>

utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico, ma riguarda solo le discipline italiano, matematica e lingue straniere. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Da quanto emerso nell'indagine condotta tramite questionari, la maggior parte dei docenti, dei genitori e degli studenti ritengono che l'orario scolastico è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti (Indicatore 3.2.a.3). La scuola possiede un atelier creativo con moderni strumenti tecnologici (visori, stampante e scanner 3D, storytelling) e un digital corner per la realizzazione di didattica innovativa. Le LIM, presenti in ogni aula, sono utilizzate regolarmente durante l'attività didattica. Tra il 70% e l'80% dei docenti afferma di utilizzare metodologie didattiche diversificate (Indicatore 3.2.b.2). Secondo gli intervistati il clima relazionale nella scuola e le relazioni tra tutti i componenti della comunità scolastica sono positive e costantemente sostenute da attività ed esperienze (Indicatore 3.2.c.2). La percentuale di ragazzi che si lamentano di relazioni difficili con i compagni è inferiore al 10% (Indicatore 3.2.c.3). Esistono regole di comportamento condivise che vengono fatte rispettare efficacemente come riscontrato anche da studenti (69%) e genitori (73%) (Indicatore 3.2.c.4).</p>	<p>Gli studenti hanno dichiarato che i laboratori sono utilizzati saltuariamente nell'attività didattica (Indicatore 3.2.b.3). Non vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Il 25 % dei genitori e il 20% degli alunni, chiamati a rispondere circa l'esistenza di comportamenti problematici tra studenti e di studenti verso i professori, hanno risposto affermativamente (Indicatore 3.2.c.4). Il 63% dei docenti vorrebbe maggior supporto nella didattica (Indicatore 3.2.b.4).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione dell'orario scolastico risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le dotazioni tecnologiche sono usate dalla maggior parte delle classi. Ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e la maggior parte dei docenti utilizzano metodologie diversificate nelle classi (peer education, cooperative learning, problem solving, learning by doing). Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di inclusione sono ben strutturate grazie all'adozione di un Piano annuale di Inclusione e alla costituzione, all'interno del Collegio dei docenti, di gruppi di lavoro (GLI e GLHO) che rendono operative le linee di indirizzo definite nel PAI. Il raggiungimento degli obiettivi del PAI viene verificato attraverso la somministrazione del questionario INDEX for Inclusion. Per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari, i Consigli di Classe elaborano e condividono con le famiglie PEI e PDP, sottoposti a monitoraggio periodico, in particolare alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico, attraverso strumenti di valutazione ben definiti ed elaborati su modello ICF. La scuola cura l'accoglienza di alunni stranieri e con contesti migratori attraverso un "Protocollo di accoglienza" e, laddove risulti necessario, attraverso la predisposizione di PDP di natura transitoria. Oltre a ciò, l'Istituto promuove iniziative e collaborazioni esterne volte all'educazione interculturale, la cui ricaduta viene analizzata attraverso indagini di monitoraggio circa gli esiti delle competenze sociali e civiche. Le attività di recupero e il potenziamento per alunni con difficoltà di apprendimento si svolgono all'interno delle classi in orario scolastico e in giornate prestabilite. Infine, gli studenti con particolari attitudini vengono coinvolti in PON, progetti, concorsi e gare sia al livello locale che nazionale.</p>	<p>L'Istituto presenta delle criticità inerenti la mancanza di spazi e attrezzature specifiche per alunni DVA che presentano una diagnosi caratterizzata da gravi deficit. Inoltre, sempre in favore di tali alunni risulta significativa l'assenza di disponibilità da parte del personale ATA a formarsi e dunque fornire l'assistenza di base. Oltre a ciò, risulta necessario un coinvolgimento maggiore dei docenti curricolari in termini di formazione sui temi dell'inclusione, dal momento che tutte le proposte formative relative a tale ambito vengono accolte esclusivamente dai docenti di sostegno. Di conseguenza emerge una evidente difficoltà da parte dei Consigli di Classe nella gestione delle disfunzioni comportamentali degli studenti con BES. Infine, il Collegio non possiede strumenti per la rilevazione di alunni ad alto potenziale intellettuale, né prassi consolidate atte a valorizzare gli stili di apprendimento individuali, così come richiesto dalla Nota Ministeriale n. 562 del 3/04/2019 e pertanto occorrerà prevedere una adeguata formazione in merito. Per quanto attiene alle iniziative di recupero e potenziamento, esse, pur prevedendo l'utilizzo di metodologie innovative (attività laboratoriali, didattica fondata sulle TIC), non consistono in percorsi didattici per classi aperte e sono circoscritte a determinati periodi dell'anno, con la conseguenza che l'efficacia di tali interventi risulta non equa all'interno dell'Istituto e la varianza tra le classi è elevata.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e di buona qualità come emerge dalle rilevazioni di monitoraggio Index for Inclusion, nelle quali in relazione alle tre dimensioni di indagine (vale dire creare culture inclusive, produrre politiche inclusive, sviluppare pratiche inclusive) tutti gli attori coinvolti docenti, studenti e famiglie hanno espresso un giudizio positivo.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, per garantire la continuità educativa agli studenti nel passaggio dalle scuole Primarie alla scuola Secondaria di I grado, realizza: -incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; - incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni; - visita della scuola da parte di alunni in ingresso; -attività educative di alunni con docenti di ordine di scuola diverso; -attività educative comuni tra alunni di ordine di scuola diverso. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono risultati efficaci come confermato dalla elevata percentuale di iscrizioni che hanno fatto seguito alla percentuale di alunni che hanno visitato la scuola. Per le classi terze, la scuola realizza sia percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, sia attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo. Organizza, inoltre, incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo. Il numero degli alunni promossi al II anno nella scuola secondaria di II grado che hanno seguito il consiglio orientativo (97,7%) risulta maggiore di quello della regione Puglia (95,9 %) e di quello nazionale (94,7 %). Gli alunni promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo (88,0 %) risultano superiori sia a quelli della Puglia (87,2 %) sia a quelli nazionali (80,2 %).</p>	<p>Nell'ind.3.4.c.2 si nota che la percentuale di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola è del 70,5% ed è inferiore ai valori dei benchmark di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle inclinazioni individuali. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Vision della scuola è la seguente: "Una scuola che sia punto di riferimento per il territorio, volta a promuovere il successo formativo di tutti i suoi studenti", in grado di creare contesti di apprendimento "liquidi" attraverso un'azione educativa e formativa nuova, con ambienti rinnovati, scelte educative, metodologiche, didattiche e organizzative aggiornate secondo le nuove indicazioni ministeriali. La Mission è: "Formare cittadini attivi e consapevoli" attraverso la cura ed il consolidamento delle competenze di cittadinanza e dei saperi di base irrinunciabili per favorire l'esercizio di una piena cittadinanza (Indicatore 3.5). La vision e la mission dell'Istituto sono condivise, sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica, attraverso i documenti (RAV, PDM, PTOF e BILANCIO SOCIALE) prodotti dal Collegio docenti e pubblicati sia sul sito web della scuola sia su Scuola in chiaro. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività scolastiche attraverso griglie di raccolta degli esiti di: -prove di ingresso trasversali - prove parallele disciplinari - prove di realtà trasversali - scrutini quadrimestrali - esami di stato. La scuola effettua il monitoraggio dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle attività di ampliamento e implementazione dell'O.F. La scuola rileva dati di feedback provenienti dall'esterno del progetto attraverso questionari di gradimento. La maggior parte del corpo docente partecipa a gruppi di lavoro sia di didattica che organizzativi (Indicatore 3.5.b.2). Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle scelte educative e della mission secondo il criterio della priorità. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. I progetti prioritari della scuola vertono sulle seguenti aree tematiche: tecnologie informatiche (TIC), formazione e aggiornamento e progetti trasversali di istituto. Essi hanno una durata quadrimestrale o annuale, comportano la presenza anche di esperti esterni e utilizzano la maggior parte della spesa di Istituto.</p>	<p>Seppur ritenute valide, perchè consentono l'acquisizione di competenze sia disciplinari che di cittadinanza, dalla maggior parte dei genitori, degli studenti e dei docenti, come risulta dall'indagine effettuata a fine anno scolastico (Indicatore 3.5.c.4), le attività di ampliamento e implementazione dell'O.F. sono considerate dal 50% dei docenti in numero elevato (Indicatore 3.5.c.5).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni intraprese. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ogni inizio di anno scolastico la scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi che la scuola adotta per la formazione sono:</p> <p>1. per i docenti: -inclusività -cittadinanza attiva e digitale -valutazione e miglioramento 2. per gli ATA: - sicurezza -privacy -aggiornamento professionale.</p> <p>La formazione e l'aggiornamento in servizio diventano "ambiente di apprendimento continuo", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica; sono elementi imprescindibili nel processo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruzione dell'identità dell'istituzione scolastica • innalzamento della qualità della proposta formativa • valorizzazione professionale. <p>Dall'indagine effettuata a fine anno attraverso questionari di gradimento è emerso che il 78% dei docenti ritiene che la scuola tenga conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane e adotti forme per la valorizzazione delle competenze professionali (Indicatore 3.6.d.1). La maggior parte dei docenti afferma che la scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.). In tali gruppi di lavoro i docenti producono materiali o esiti utili alla scuola che sono ampiamente condivisi (Indicatore 3.6.c.3).</p>	<p>Assenza di uno spazio unico per la raccolta di strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma online).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' indiscutibile che il rapporto tra comunità scolastica e territorio contribuisca ad arricchire l'offerta formativa delle scuole e nello stesso tempo permetta di far acquisire agli alunni la coscienza di sé come cittadini, come soggetti all'interno di una comunità e come esseri sociali e storici. Per questo la scuola ha instaurato una stretta collaborazione con le Associazioni e gli Enti presenti nel territorio. Numerose sono le reti attivate con altre istituzioni scolastiche per realizzare forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili anche al Piano triennale dell'offerta formativa. E numerose sono anche le collaborazioni con altre istituzioni per creare quanto più possibile occasioni di incontro tra docenti in gruppi di lavoro e team di progettazione comuni, stimolando iniziative e integrazione di scambio di idee, conoscenze, metodologie delineando un ambiente ad alto tasso di comunicazione e di dialogo interprofessionale (Indcatore 3.7.a.7). Le famiglie collaborano e supportano i docenti al fine di migliorare e rendere efficace l'azione didattico-educativa della scuola. Esse condividono e partecipano attivamente a tutte le iniziative proposte nell'Offerta Formativa dell'Istituto (incontri proposti dalla DS, uscite didattiche, progetti PON, attività di recupero, manifestazioni) come affermato dal 77% dei genitori intervistati (Indicatore 3.7.e.2). La quasi totalità dei genitori (97%) ritiene di essere adeguatamente informata su Regolamento d'istituto, Patto di</p>	<p>Non sono presenti punti di debolezza.</p>

corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica anche attraverso strumenti on-line per la comunicazione (Indicatore 3.7.e.3).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola interagisce efficacemente con il territorio per la promozione delle politiche formative. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici e formativi in uscita.

Traguardo

Incrementare di almeno 1,5 % il numero di studenti diplomati con valutazioni superiori al 7 (valore attuale 67,5%).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Portare a regime l'adozione di didattiche innovative e inclusive.

2. Ambiente di apprendimento

Sperimentare una didattica costruttivista.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere aggiornamento e autoaggiornamento di tutti i docenti in merito all'inclusione.

4. Inclusione e differenziazione

Utilizzare un sistema di valutazione condiviso per gli alunni con bisogni educativi speciali.

5. Inclusione e differenziazione

Elaborazione di strumenti di rilevazione di alunni con alto potenziale intellettuale e conseguente strutturazione di percorsi personalizzati.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creazione di una Repository in cui i docenti possano condividere materiali ed esperienze.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Elevare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che raggiunge i livelli medio-alti (livelli 3-4-5) in italiano e matematica (valore attuale 43,6% in italiano e 65,6% in matematica).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Portare a regime l'adozione di didattiche innovative e inclusive.

2. Ambiente di apprendimento

Sperimentare una didattica costruttivista.

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creazione di una Repository in cui i docenti possano condividere materiali ed esperienze.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Elevare i livelli di competenze di cittadinanza (sociali e civiche, imparare ad imparare, digitali e spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Traguardo

Conseguire una valutazione nella certificazione delle competenze di cittadinanza compresa tra intermedio ed avanzato per il 60% della popolazione scolastica, con un incremento della percentuale di studenti che raggiungono livelli avanzati.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Portare a regime l'adozione di didattiche innovative e inclusive.

2. Ambiente di apprendimento

Sperimentare una didattica costruttivista.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere aggiornamento e autoaggiornamento di tutti i docenti in merito all'inclusione.

4. Inclusione e differenziazione

Utilizzare un sistema di valutazione condiviso per gli alunni con bisogni educativi speciali.

5. Inclusione e differenziazione

Elaborazione di strumenti di rilevazione di alunni con alto potenziale intellettuale e conseguente strutturazione di percorsi personalizzati.

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creazione di una Repository in cui i docenti possano condividere materiali ed esperienze.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati scolastici degli ultimi anni si evince che la distribuzione delle valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione si è evoluta positivamente, evidenziando una maggiore concentrazione di risultati nella fascia medio alta (voto 8). Tuttavia è ancora elevata la fascia di risultati medio bassa (voti 6 e 7) e poco rappresentata la fascia di eccellenza (voti 9 e 10), per non parlare della percentuale di alunni che conseguono votazione di 10 e lode che è al di sotto di tutti i benchmark di riferimento. Dal resoconto degli esiti raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali (come più avanti riportato) risulta che gli studenti hanno ottenuto risultati generali positivi in tutte le discipline testate, raggiungendo valori al di sopra di tutti benchmark di riferimento. Rimane però ancora elevata la percentuale degli alunni che si attesta nei livelli 2-3 e cioè medio-bassi. Per quanto riguarda il conseguimento delle competenze chiave europee la scuola si è maggiormente concentrata sulle competenze di cittadinanza e i risultati raggiunti dagli studenti sono sostanzialmente positivi con elevate percentuali di alunni che si attestano nel livello intermedio. Rimane però sotto il 50% la percentuale di alunni del livello avanzato. Sulla base di queste analisi e considerando anche i punti di debolezza evidenziati nel RAV la scuola ha individuato delle priorità e dei traguardi per il prossimo triennio.